Conto Corrente colla Posta

Sabato 26 Giugno 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 150

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

Il rincaro dei viveri

Argomento visto ma purtroppo di attualità. Non vi è città, non paese, non borgata che oggi non lamenti il crescente, esagerato aumento del prezzo dei viveri e delle pigioni. Dalla metropoli all'infimo villaggio del nostro bel regno d'Italia, i prezzi dei generi alimentari hanno raggiunto una cifra così elevata, che la vita è oggi assai difficile, e il mantenere una famiglia, anche piccola, è un quesito di ardua soluzione. Tale aumento, che non accenna, nonchè a diminuire, a rimanere stazionario, ma dimostra anzi una continua ed incessante tendenza a crescere, è più accentuato nei piccoli centri che nelle *grandi città*: *o almeno*, se è matematicamente uguale, diviene più *gravoso* per le minori comodità, per le minori attrattive che offre il piccolo paese in confronto della città. Basta viverci per persuadersene. Se in una città la concorrenza esercita in certo modo la funzione di calmiere, se la quantità dei generi, delle merci, offre la possibilità di scelta, e la qualità loro, a parità di prezzo, si presenta *sempre migliore*, nei piccoli *paesi* invece ci si trova sempre in balia della più esosa speculazione privata e si è costretti ad acquistare quanto si trova, della qualità che viene offerta, al prezzo medesimo cui in città si acquista lo stesso genere di qualità superiore. L'aumento quindi del prezzo dei generi e delle merci nel paese è sì direttamente che *riflessivamente* in misura più grave che nelle città, senza che la vita del piccolo paese *offra* quelle agiatezze e quelle distrazioni che si hanno nella vita cittadina.

Non parliamo poi dei paesi, ove, in qualche periodo dell'anno, vi sia concorso di *forestieri*: ivi i prezzi dei viveri raggiungono cifre che è pudore tacere. Potrei indicare dei dati, ma non voglio tediare il lettore con numeri.

Il rincaro da tutti lamentato ha molte cause: alcune chiare ai profani di economia, altre più intime si rivelano solo all'analisi degli economisti studiosi.

Una delle principali è indubbiamente l'aumentato commercio, lo scambio accresciuto, per cui, data la facilitazione dei *mezzi di comunicazione* e di trasporto da una località ad un'altra, i prodotti di un dato paese, di una data regione, non rimangono tutti nel luogo di produzione ma vengono distribuiti e ripartiti in altre località, ove manchino, sì che, se in tal modo le carestie, che un tempo affliggevano l'umanità, non possono più verificarsi, il valore della merce però, per la spesa di trasporto, per la minore abbondanza, subisce un aumento. Su tale aumento esercita malevola influenza anche la speculazione che gl'ingordi esportatori fanno sulle merci che requisiscono.

Ma io ritengo che le cause del rincaro dei viveri debbano essere molteplici e complesse, e che vengano a formare un circolo vizioso.

Infatti aumentando le *esigenze* delle popolazioni, crescendo i servizi pubblici, rincarandosi il prezzo della mano d'opera, le spese devono aumentare, le tasse, le imposte, i dazi devonsi elevare, e il loro aumento si riverbera sui mercati, i quali per il costo elevato delle merci, spingono gli operai, gli impiegati a chiedere e ottenere aumenti di *mercedi* o di *stipendi* che vengono a gravare i bilanci nazionali e comunali, i quali a lor volta sono costretti a imporre nuove tasse per supplire a queste nuove spese.

L'aumento delle tasse si riverbera, ho detto, sui mercati; ma in quale misura?

Qui sta un'altra principalissima ragione del rincaro dei viveri. La tassa, l'imposta o il dazio che gravano il *proprietario*, l'esercente e il *commerciante* nella misura, per esempio per fissare una cifra, del 10 per cento, viene da essa ripartita sugli acquirenti, e sui consumatori nella misura del 5 o del 6 ciascuno, sì che il 10 di tassa pagato, viene da chi vende riscosso alla ragione del 40, del 50 o del 60 per cento, a seconda del numero degli acquirenti. Percentuale ingiusta, perchè aumenta sproporzionatamente il prezzo delle merci in confronto dei gravami imposti e favorisce un arricchimento indebito ed esagerato del venditore di una condizione di *necessità* dei consumatori, quale è quella di procurarsi gli alimenti. Influiscono sul rincaro dei viveri il prezzo cresciuto della mano d'opera; l'infinità di intermediari, facilmente eliminabili, gli sfruttatori monopolizzatori che impongono sul mercato tariffe di loro talento, e la diminuzione del valore della moneta.

La classe che oggi può dirsi privilegiata è quella dei commercianti, degli *esercenti*: *per loro non esistono* gravami di tasse o dazi che non siano ritusi a usura: per loro non valgono aumenti di prezzi e di mercedi, essi invece di vendere a dieci, venderanno a quindici e a venti; si arricchiscono mentre la classe media borghese e la povera, sono quelle che risentono il danno di tutte le oscillazioni di mercato.

Oggi la proprietà immobiliare si *fraziona*, si *scinde*, si tende a passare ai commercianti e le grandi proprietà diminuiscono, questa è una conseguenza dell'assurgere di chi dal commercio ritrae lucri considerevoli.

La classe operaia, gli artigiani non risentono che in parte il rincaro dei viveri; lo sciopero è un'arma validissima per conseguire aumenti di mercedi, e il *lavoro libero* ha *sempre* una retribuzione proporzionale alle esigenze della vita.

Chi subisce questo stato doloroso di cose è il piccolo proprietario, è l'impiegato, il militare, le cui rendite sono quasi sempre le medesime e sproporzionate alle esigenze loro; è il povero a cui mancano le risorse del provvedere.

Procedendo di questo passo non so ove si *andrà a finire fra qualche anno*: certo una reazione dovrà venire.

***

Intanto intervenga la cooperazione a *lenire il grave inconveniente*; si frappongano le municipali amministrazioni a togliere le indegne *speculazioni* e fissino tariffe eque, intervenga il pubblico a porre in qualche modo un freno all'ingordigia dei commercianti; questo stato di cose non può permanere, perchè non dipende da cause economiche profonde, ma è invece in parte *determinato* da cause fittizie che possono e devono togliersi. Sino a che i municipii, *popolari o no*, lascieranno *correre*, le cose sempre più peggioreranno.

Dottor L. D.

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 25

La Somalia

Esaurito lo svolgimento di varie interrogazioni si viene a discutere il disegno di legge per la sistemazione della Somalia italiana.

Tittoni risponde lungamente all'on. Chiesa per ciò che riguarda il dissidio Carletti-Di Giorgio.

L'articolo unico del disegno di legge è *approvato*.

L'industria dei temperini

Odorico chiede che sia modificato l'art. 23 del regolamento per la legge di *pubblica sicurezza in modo di renderlo* meno dannoso alla industria ed al commercio specialmente dei temperini.

Facta dice che è opportuno soprassedere prima di apportare modificazioni alla legge e *Odorico* non può dichiararsi soddisfatto.

Un fiero tumulto
Marcora ingiuria l'Estrema

Segue l'interrogazione dell'on. *Percetti* sul contegno tenuto dal Prefetto di Firenze in *occasione della recente* lotta elettorale.

Facta giustifica l'operato di quel Prefetto.

Pescetti, com'è naturale, protesta vivamente.

Muratori — che ha presentato analoga interrogazione — è invece soddisfattissimo della risposta di Facta. *L'oratore*, ad un certo punto, rivolge una frase poco cortese al Sindaco di Firenze.

L'Estrema scatta e le più vivaci invettive si incrociano fra deputati dei vari settori.

Il tumulto dura da parecchio, quando il Presidente — al colmo della irritazione — pronuncia queste inconsulte parole:

Presidente — Costoro (rivolto all'Estrema) *dicono delle insolenze* qui perchè sono coperti dalla immunità parlamentari ma fuori non avrebbero il coraggio di fare altrettanto.

L'Estrema lo rimbecca vivacemente, e l'on. *Pescetti*, a nome dei tre gruppi, esprime le sue proteste per le parole del Presidente, invitandolo a ritirarle.

Presidente. Non ho nulla da ritirare. Mantengo quanto ho detto.

L'*incidente* così è chiuso.

La legge degli spiriti

Si discute la legge per la *modificazione* del regime fiscale sugli spiriti.

Parlano Malcangi, Mancini, Montagna.

Morpurgo dubita che la presente proposta migliori veramente la legge vigente. Intanto la proposta stessa contiene in sè una potente contraddizione in quanto che tende da un lato *ad aumentare la produzione*, dall'altro ad inceppare la esportazione, cioè a limitare il consumo.

Esprime poi il timore che questa legge sia per danneggiare ulteriormente le piccole distillerie, che producono meno di dieci ettolitri all'anno senza misuratore e con carattere cooperativo, le quali già ebbero un *gravissimo colpo* dalla legge del 1819. Si riserva a questo proposito di presentare un emendamento.

La seduta è tolta.

SENATO

Roma, 25

Il Senato ha approvato i disegni di legge: Estensione al reale corpo delle Miniere dell'art. 24 della legge 9 luglio 1908 concernente le indennità spettanti agli ufficiali del Genio civile; Convenzione per l'ampliamento e manutenzione della rete telegrafica sottomarina.

Le inconsulte parole del Presidente Marcora

E' unanime il biasimo al contegno del *Presidente Marcora*, *che ieri si è* dimostrato assolutamente inferiore all'altissimo ufficio che occupa.

Scrive giustamente il *Resto del Carlino*:

«Che dire dell'affermazione dell'on. Marcora relativa alle «*ingiurie che vengono lanciate sotto l'immunità parlamentare, e che nessuno oserebbe ripetere fuori!*» E' così provocante *una tale asserzione*, che sembrerebbe perfino puerile, se non partisse da un vecchio parlamentare.

«Comunque una frase simile non poteva esser diretta ad altro che ad accendere, più che già non fossero, gli animi dei contendenti.

«E questa non è precisamente la funzione di sommo moderatore delle discussioni parlamentari».

Le convenzioni marittime
Riunione di deputati della regione adriatica

Oggi si riuniscono a Montecitorio gli onorevoli Marcello, Roberto Galli, Foscari, Valeri, Pacetti, Chimienti e Lembo, rappresentanti delle regioni adriatiche, per uno scambio di idee *circa gli interessi adriatici*, *in* vista della imminente discussione alla Camera sulle nuove convenzioni marittime.

Ancora vittorie italiane a Trieste

A Trieste ieri hanno avuto luogo le elezioni per il primo corpo. Nei distretti di città sono stati eletti i sedici *candidati italiani liberali* e nel territorio gli otto candidati sloveni.

Un albergo di Stato a Trieste
Curioso progetto del Governo austriaco

Telefonano da Vienna, che ieri alla Camera il ministro delle finanze Bilinsky annunziò che lo Stato costruirà un albergo a Trieste.

Essendogli state chieste le ragioni di questo albergo di Stato, Bilinsky rispose: — E' *una necessità*. Ecco che cosa mi scrive il governatore: «A Trieste occorre assolutamente un Hotel. Il movimento dei forestieri cresce di continuo. Trieste è uno dei pochi punti del nostro paese che siano toccati dal transito internazionale e gli alberghi sono tali che io, da buon austriaco, mi vergogno di fronte agli stranieri che vengono a trovarmi.

Il diamante azzurro

A Parigi nella sala degli incanti sono stati venduti oggi otto diamanti per l'importo complessivo di 1 810 000 lire. Il più bello di questi diamanti, conosciuto *sotto il nome di «diamante azzurro»*, è stato venduto per 400.000 lire; i proprietari però avevano chiesto un milione e mezzo.

L'imposta sulla successione respinta in Germania
Scioglimento del Reichstag?

Si ha da Berlino che il Reichstag ha ieri respinta in seconda lettura con voti 195 contro 187 ed un'astensione l'imposta sulla successione proposta dal Governo.

L'esito di questa votazione, conosciuto *dalla cittadinanza* per mezzo delle edizioni straordinarie dei giornali, ha prodotto viva emozione. Molti si domandano se il rigetto del progetto condurrà allo scioglimento del Reichstag o alle dimissioni di Bülow. Si crede però generalmente che si addiverrà allo scioglimento.

L'aumento del dazio sul vino negli Stati Uniti

L'«Evening Post» dice che la prospettiva di un aumento di 35 centesimi ed anche più dei dazi «ad valorem» *sui vini e spiritosi*, proposto al progetto delle tariffe del Senato, ha provocato una grande attività *nella importazione* di questi prodotti. In alcuni casi la questione del trasporto è divenuta un problema.

I progressi spaventevoli del colera a Pietroburgo

A Pietroburgo vi sono stati ieri 99 casi di colera e 31 morti. Il totale dei casi è di 429.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

26 giugno, s. Giovanni e Paolo.

In chamère senze mânis,
Ven istâd cu lis scalmânis,
Cumò biell e cumò brutt,
Stravagant plui di Zorutt;
Cuanche j' sâlto su la smare
L'ûl fâ il diàul in cîl e in tiare

27 giugno, s. Vigilio.

Ecomi cu-l' istâd:
Sul principi la viôd ingredeâd,
Lunatic, stravagant,
Al sarà brontoland
Finchè si bonorà:
Al darà de' tempiêsle minudine,
Di cho' che si sfarine;
Ne' canicule il chald l'à di *sèi grand*,
Cun doi bogos temporej di cuand in cuand
Licuidand la partide,
Chiàt a uère finide,
Dol strau e pôc furment:
De' sihla soi content, content del fen,
E del sortore in plen.

Zorutt

Effemeride storica friulana

Fenomeno meteorico — 26 Giugno 1321. — E' registrato, ma non spiegato, il fenomeno di aversi oscurato il sole — durante il giorno — come al crepuscolo vespertino. V'ha memoria negli atti della biblioteca d'Udine e in necrologio della chiesa di S. Pietro in Cargna. (Schede Ioppi)

Terremoto — 27 Giugno 1511. — Notevole scossa di terremoto in Friuli, il 25 *Giugno* 1511. (*Ex votis Roberti* de Latisano in schede Ioppi).

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Salici piangenti - Ricordo patriottico - Temporale - Sfida al boccino La Casa del popolo

Cividale, 25. — Questa mattina *alle 5*, per *lento incurabile morbo*, si è spenta, nella sua villa in Sanguarso, la signora Emilia *Velliscig-Musoni*, di anni 32.

Durante la crudele malattia e fino all'ultimo anelito, venne amorevolmente confortata dal marito e dai parenti che la piangono perduta per sempre.

Ottima Signora, senza pretese e senza sfarzi, sapeva farsi amare, ed era amata da quanti l'avvicinavano.

All'*afflitto prof. cav.* Musoni, al fratello sig. Achille Vellisig, ai parenti tutti, giungano l'espressioni nostre del più profondo cordoglio.

× Ieri, ricorrenza del 50.o anniversario delle battaglie di S. Martino e Solferino, i professori del Collegio Convitto Nazionale, commemorarono, presente tutta la scolaresca, la gloriosa *ricorrenza*.

× Ieri sera, tardi, si scatenò un *violento temporale* Qui *nessun* danno. In montagna tempestò.

× Domani avrà luogo la *grande* partita al «Boccino» nei locali della birreria all'abbondanza, per la quale sono assegnati interessanti premi.

Le prenotazioni si accettano dal barbiere sig. Tomasig, le iscrizioni si possono fare anche durante la gara.

× *L'altra* sera alla Società Operaia si sono gettate le basi per istituire la casa del popolo.

L'idea non è da contrariare, ma secondo i progetti preventivi, sarà una beneficenza che la godranno i figli dei nostri figli, come avviene delle pensioni.

Se realmente si ha ferma fiducia nell'esito, si impieghino tosto i capitali esistenti per lo scopo e con le *spontanee elargizioni si reintegri il* capitale impiegato. Così operando si otterrà il voto di tutti, altrimenti la bella idea si convertirà in un... blocco.

La commemorazione del 59 - Il manifesto della sagrestia municipale e quello dei cittadini onesti

Spilimbergo — (Ritar) — (*O. G.* Ieri dietro invito della Giunta clericale il signor Giacomo Pesante direttore delle elementari con belle parole commemorò il 59, presenti tutti gli allievi delle scuole. Naturalmente nel programma, forse per un riguardo alla *Giunta*, il *maestro-organista*, Zardo Giobbo, che sedeva al piano.... si dimenticò di suonare l'Inno dell'Eroe... Forse quella musica che in ogni momento fa fremere i cuori dei veri italiani il maestro-organista non la conosce!!...

La Giunta clericale ha fatto affiggere il manifesto che qui trascriviamo:

«*Cittadini!* — *50 anni si compiono* dal giorno che, sui Colli di S. Martino e Solferino, segnava nella storia una nuova decisiva tappa nel glorioso cammino della libertà verso l'indipendenza e l'unità d'Italia.

«Vada il nostro riverente pensiero di gratitudine alla memoria degli Eroi, che del loro sangue generoso inaffiarono *gli* albori del riscatto comune

«Sull'ossario, che tutte racchiude le *spoglie sacre* dei *valorosi*, *scendano* oggi *la benedizione e la preghiera* degli Italiani.

«*Cittadini!* — Auspicando il giorno, nel quale gli uomini — dimessa ogni lotta — si riconoscano fratelli, e — nella pace di ogni giustizia — sappiano amarsi, ineggiamo *agli spiriti* eletti dei prodi che ci hanno dato una patria.

«A noi spetta renderla forte, grande e rispettata in un lavoro continuo, tenace, fraternamente concorde.

«Spilimbergo, 24 giugno 1909.

«*La Giunta Municipale*: Marco Ciriani, Sindaco cav. Gio. Batta Concina, Andrea Colesan, Napoleone Griz, Antonio Tracanelli, assessori»

A questo manifesto venne data risposta con il seguente che da tutti i cittadini onesti venne entusiasticamente accolto:

«In risposta ad un manifesto 1859-1909:

«*A voi preti d'Italia* che con le stragi di Perugia tentaste soffocare nel sangue l'unificazione della Patria Nostra, ricacciamo in gola le preghiere e le benedizioni che invocate sugli Eroi che morirono maledicendovi!

«Lasciateli dormire in pace! Non fate fremere le loro ossa con il vostro cinismo stomachevole!

«Non pronuncino le vostre labbra le parole «Patria Unita» è indegno per voi che la sbranereste oggi come la sbranaste nel passato per venderla agli avventurieri.

«Rintanatevi nei vostri covi e la-

---

4 APPENDICE DEL «PAESE»

L'ALPINO DEL NATALE

Laurina a Yola

—(NOVELLA)—

— L'invitato!! — sussurrò io; e frullo dietro a Corrado che s'inguscia nel camerino del lavabo, lo scuoto per un braccio e lo interrogo: — Quello l'invitato?! Quell'alpino?

— Ma sì! Caspita non c'è nulla di strano: t'avevo ben *detto* prima che l'invitato sarebbe stato sconosciuto a me stesso! *Non ne capisci niente*? E ascoltami, carina: il mio alpino lo trovai sotto i portici di piazza Castello tutto solo a guardare la bacheca di un orologiaio nemico del riposo festivo. Guardo anch'io la bacheca, e poi l'alpino...Toh! Mi piace subito un bel-l'omone degno di Port Arthur..... Lo interrogo: Natale? Che Natale per lui eh? Niente, neanche un soldo in tasca: soltanto il permesso che gli concede di godere il fresco fino alle ventidue. Allora gli offro di venire con me, a pranzo, a casa mia: si fa rosso già sazio soltanto a *nominargli il pranzo*, *sorride* impacciatissimo, tutto stupito, non sa dirmi nè sì nè no, ed io me lo tiro dietro.... Oh bella! Mi guardi che ti sembro ammalito! Non è una buona azione, la mia? Perbacco, ne faremo un bozzetto alla Coppée!

— Sei un malvagio — gli rispondo. — Ti piacerebbe, eh, obbligarmi a *rimproverarti il tuo... buon cuore*! L'alpino, vedi, starebbe benone in cucina; con Marta e Carlotta: una bella oleografia per illustrare il tuo bozzetto. Ma con noi due, alla nostra tavola! Non hai nemmeno saputo condurmi un qualche tuo collega di banca, anche a costo di sentirvi parlare di nient'altro che di buone e di male azioni.

— Ah, ingrata! Sta zitta, almeno, che niuno ti senta: e non facciamo oltre aspettare quel bravo ragazzo.

Quel bravo ragazzo, in fatti, dopo essersi liberato del brando ed averlo posto nell'ombrelliera, stava ancora là impalato nell'anticamera, e Corrado lo fece passare in sala da pranzo e sedere a tavola, così ch'io me lo vidi in piena luce.

Jole mia, un bell'omone, te lo giuro! Capelli e baffetti biondi, collo taurino, occhi chiari, limpidi, tanto buoni; colorito di un bruno sano dorato, fervido di sole, e un par di spalle e un par di mani, che... Basta; per il poverotto *cominciò il supplizio*: credo che se avesse potuto mangiar senza mani sarebbe stato felice... invece si diede ad annaspare con forchetta e coltello, non riuscendo quasi ad infilzar niente, così ch'io, ridendo, messamigli accanto, cominciai a servirlo, a interrogarlo, a *farlo chiacchierare*, a *divertirmi*, *insomma*, proprio di gusto.

E quel manigoldo di Corrado non era più geloso, no, almeno pel momento; si divertiva egli pure ad incitar l'ospite a bere e ad ingollare di tutto, come per gioco, narrandogli insieme, naturalmente, le vicende di Port Arthur, e della noiosa guerra di quei *matti lontani*.

Port Arthur? Russi e Giapponesi? Ne ingarciava molto, lui, il bel soldato, di quella guerra! Non leggeva giornali — eh, eh, quindici giorni di rigore perchè l'avevano sorpreso a leggicchiare l'appendice dell'«Avanti!» — non sapeva niente di niente, si stupiva, approvava, rideva beveva — oh se beveva! — e snodava lo scilinguagnolo poco per volta.

(Continua)

sciato a noi spargere fiori e lacrime sulle ossa dei Fratelli Caduti!

Alcuni cittadini

24 giugno 1909

Preti della Giunta — aggiungeremo noi — le *benedizioni* e le *preghiere* tenetele per voi e per il vostro Cappellano. Le vostre benedizioni agli Eroi sono profanazioni stomachevoli.

Cose del Comune

Venzone 25 — Ieri, dopo ben otto mesi di vani tentativi, riuscirono a ritrovarsi insieme i nostri padri coscritti, a deliberare.

Le cronache segneranno questo avvenimento tra le date favorevoli ai destini venzonesi. Pensate: Venzone ha il suo sindaco ed i suoi assessori! non è poco: i contribuenti possono sta volta elevare un'inno di ringraziamento ai numi indigeni ed assistere al Tedeum nel duomo romanico restaurato e fatto *bello* dalla somma sapienza dei vari De Doni e comp.

Salvare le apparenze: ecco il motto dei nostri egregi amministratori! Coll'aver trovato un sindaco e tre o quattro comparse essi hanno soddisfatto a tutti gli impegni assunti con la carica consigliare: degli affari arretrati, delle porcheriole, dei problemi asinescamente impostati e di quelli che reclamano una pronta immediata soluzione, essi se ne infischiano, e da buoni cittadini se ne lavano le mani come Pilato.

La scelta del sindaco nella persona del Tomat è ottima non c'è che *dire*: il Tomat è un perfetto galantuomo di certa *intelligenza* e di sano *criterio*, ma tutte le sue buone qualità sono certamente inadeguate di fronte alla complessa ed intricata posizione dell'amministrazione.

Uno solo non basta, e nessuno che abbia coscienza di quanto si richiede oggi in comune può assumersi il grave incarico. Gli assessori che dovrebbero validamente aiutare il Sindaco non potranno far altro... che star a guardare.

Manca il segretario (chè quello che ora abbiamo è provvisorio e giustamente ed onestamente non se la sente di star qui per... raddrizzare le gambe ai cani, e non è certo col mezzo del concorso che si potrà trovare persona che all'ingegno unisca un fine senso pratico e conoscenza perfetta delle varie *cose* che *urgono*: accenno soltanto alla divisione del Ledis ed alla causa eterna del S. Simeone.

Il consiglio doveva invitare senza concorso ha dare mandato di fiducia all'unica persona che in questo bisogno avrebbe dato affidamento di saper fare: all'ex segretario Baccinar.

Ma tant'è: ormai siamo a tal punto che l'autorità tutoria *dovrà* provvedere mandando per non breve tempo un commissario regio; solo dopo si potrà pensare ad una amministrazione normale.

Impazzisce improvvisamente

Moretto di Tomba. — Certo Giacomo Di Bian preso da improvviso pazzesco furore l'altro giorno, in frazione di Plasencis, armatosi di un'accetta colpi ripetutamente e senza alcun motivo tal Leonardo de Bin che venne ridotto in gravi condizioni.

Il pazzo venne arrestato.

Incendio

Rivignano — 25 *(fregio)*. — Fra le undici e mezzogiorno in una casetta della via di Sotto si sviluppava il fuoco, che, alimentato dal vento, in un'attimo si propagò su altre tre abitazioni, minacciando l'intera borgata.

L'intervento sollecito della pompa del Comune di Varmo valse a domare in un tempo relativamente breve, l'incendio che arrecò un danno di lire quattro mila, coperto in parte da assicurazione.

Dato il succedersi degli incendi, speriamo che il Consiglio comunale si risolva finalmente ad acquistatre una pompa, da parecchio tempo reclamata.

La commemorazione

Flambro 25. — Il 24 corr. in ricorrenza del cinquantenario di San Martino e Solferino concerto in piazza maggiore, dalle 3 alle 5 pom. Esecuzione perfetta di un scelto programma applaudito specialmente il *bombardino*, Vittorio Concina.

Molto concorso di forestieri e specialmente dalla vicina Talmassons.

Echi del Congresso di Gemona
Rettifica.... superflua

Preg.mo sig. Direttore,

Un *amico della scuola* che, non firmandosi a nome, mi mette nella impossibilità e mi toglie il piacere di rispondergli privatamente, mi scrive: «...Dal sunto della sua relazione pubblicato nel N. 148 del «Paese» di oggi stesso (giovedì) risulta che Ella al Congresso di Gemona ha proposto un *minimo di stipendio* di L. 500 .....» e si dilunga a... dimostrarmi, con seriissime argomentazioni che la mia proposta è... troppo limitata.

Permetta Egregio sig. Direttore, che valendomi del suo giornale assicuri pubblicamente il troppo gentile, per essere anonimo, «amico della scuola» che nella mia relazione ho chiesto che lo stipendio *minimo*, per quanto legale, del maestro elementare sia elevato a L. 1500 (millecinquecento), e che se così non apparisce dal riassunto pubblicato, la colpa è più che mia, del... fortunato proto, fortunato se nelle sue tasche sono andate a finir le mancanti mille lire.

Grazie infinite e cordialissimi saluti.

Addo Salvadori

Gemona, 25 Giugno 1909.

UDINE

La questione dei fornai
definitivamente risolta

Anche Abramo accetta

Il proprietario Abramo Angelo — che s'era rifiutato di firmare la convenzione — ha ieri... capitolato. Nella dichiarazione consegnata al membro della Commissione Operaia Giusti, il signor Abramo accetta tutte le condizioni proposte dagli operai.

Devono ancora firmare la convenzione due o tre piccoli proprietari, che non impiegano più di un operaio ciascuno. E' probabile però che oggi anche essi firmeranno la convenzione.

La vertenza Pittini felicemente risolta

Ieri ebbe luogo una riunione fra la Commissione degli Operai e la Commissione dei Proprietari allo scopo di risolvere la vertenza interna fra il proprietario ed i lavoranti della Fabbrica Pittini.

La vertenza venne felicemente risolta, con soddisfazione completa delle parti, e ieri stesso gli operai di quel panificio ritornarono al lavoro.

Bisogna notare che i Fratelli Pittini accettarono di corrispondere agli operai cottimisti lire 6, in luogo di lire 5,75, per quintale ed acconsentirono pure a rimettere al Collegio arbitrale il Regolamento interno per le eventuali variazioni e modificazioni.

Al Collegio Arbitrale, che verrà prossimamente istituito, spetta infatti, non solo la risoluzione — *inappellabile* — delle vertenze che potessero insorgere fra operai e proprietari, relativamente all'osservanza dei patti fissati nella convenzione, — ma altresì l'approvazione dei regolamenti interni delle fabbriche di pane.

Un comizio in castello

Terminata la riunione fra le due Commissioni, la Commissione Operaia si recò in Castello dov'era attesa da oltre un centinaio di... «serrati».

Il commissario Giusti informò diffusamente gli operai sull'esito felice delle trattative coi proprietari.

Dopo aver spiegato il valore e la portata delle concessioni ottenute, esortò gli operai a mantenersi fedeli all'organizzazione, strumento formidabile di elevazione proletaria, ed a dedicarsi con maggior fervore di quanto fin qui non abbian fatto, alla propria educazione morale ed intellettuale.

Lungi dall'essere fine a se stessi, i miglioramenti economici devono fornire ai lavoratori il mezzo per elevare lo spirito, la cui depressione o abbiezione troppo spesso dipende dalla miseria in cui le classi lavoratrici si dibattono.

Terminò applaudito, inneggiando ai destini immancabili della classe operaia

Al signor Giusti, seguirono vari operai che espressero il loro vivo compiacimento per i conseguiti miglioramenti e rivolsero un vivo e caloroso ringraziamento alla Commissione, per l'opera spiegata in difesa dei lavoratori.

Due anni di tranquillità!

Come è stato detto, la convenzione avrà la durata di due anni, assicurando così un periodo abbastanza lungo di tranquillità all'industria del pane, che nella nostra città s'è svolta finora tumultuariamente, fra scioperi e serrate.

Oggi, nel pomeriggio, i Signori Girolamo Pittini e Giacomo Jogna per i proprietari e Ginseppe Giusti per gli operai, si recheranno in tutte le fabbriche di pane della città a raccogliere le firme. In tal *modo* i *nuovi* patti, entreranno in vigore domani stesso.

Nelle nostre scuole secondarie
Le promozioni

Istituto tecnico. — Promossi dalla 3.a alla 4.a classe:

Terzo ragioneria: Della Dino, Grossi Francesco, di Fant Luigi, Mattioni Cesare, Muzzatti Giovanni, Pagnutti Spartaco, Recami Erasmo, Rieppi Giovanni.

Terza fisico matematica: Miscoria Ugo, Zumino Ernesto.

Terza Agrimensura: Borletti Giusto, Fattori Vittorio, Fior Elio, Giacometti Michele, Rizzani Antonio, Samueli Aldo.

Licenziati dalla quarta senza esami;

Fisico matematica: Angeli, Calligaro, Martin.

Agrimensura: Gragno, Fancello, Sabidussi, Tonchia.

Ragioneria: Cantarutti, Rebora.

Istituto Uccellis. (Scuola complementare pareggiata):

Classe 3.a licenziate: Doplicher Carla *Polo* Faustina.

Classe 2.a promosse: Bianchi Pierina, Contarini Pierina, De Carli Caterina, Gregorutti Maria, Lucchi Maria, Lucchini Clorinda, Politi Lina, Sbisà Francesca, Sbisa Gemma.

Classe 1.a promosse: Belgrado Gina, Calligaris Maria, Candussio Chiara, Contarini Giovanna, de Simon Maria, Franz Silvia, Fabris Maria, Gabarini, Maria, Lotti Maria, Michelutti Bice, Missoni Lidia, Pellegrini Antonietta.

Ottennero la licenza ginnasiale senza esami i giovani studenti Renzi Luigi, e Battistig Carolina

Società operaia generale

Lunedì alle ore 21 si convoca il Consiglio della Società operaia generale per discutere e deliberare *sul seguente* ordine del giorno:

Resoconto del *mese* di *maggio*; Proposte per la riforma dello Statuto; Rinuncia di un Direttore e relativi provvedimenti; Domanda di assistenza speciale; Comunicazioni; Soci nuovi.

Il riordinamento delle Camere di Comercio e l'on. Morpurgo — Si ha da Roma che la Commissione che esamina il disegno di legge per il riordinamento delle Camere di commercio, ha ieri approvata la relazione dell'on. Morpurgo.

In essa si ricorda la discussione già avvenuta alla Camera sul progetto Una forte corrente si mostrò allora favorevole alla concessione dell'elettorato commerciale alle donne; ma il *ministro si opposo*, e il parlamento approvò le conclusioni dell'on. Cocco-Ortu.

La proposta d'iniziativa parlamentare venne però ripresa e approvata in Senato, annuente ia ministro Cocco-Ortu.

Era infatti nel fratempo avvenuto un fatto risolutivo; la Commissione, alla quale l'on. *Giolitti* aveva affidato lo studio circa l'opportunità di estendere alla donna il diritto elettorale per le Camere di Commercio, si era pronunziata in senso favorevole alla concessione; e questo parere risolveva le ragioni di riserbo già addotte dal ministro, il quale nella discussione che avvenne in Senato si trovò così libero di seguire l'iniziativa che l'Ufficio Centrale aveva raccolto dalla Commissione *parlamentare*.

Non dubita la Commissione che, come del Senato, la riforma avrà anche la sanzione della Camera, la quale vorrà approvare gli articoli 16 e 18 del disegno di legge nella forma adottata dal Senato.

Il relatore dà quindi ragione di altre modificazioni apportate dal Senato al progetto, e *conclude consigliando* l'approvazione di esso.

L'ing. Cudugnello sui luoghi del terremoto — Stamane col diretto delle 11 l'ing. Cudugnello partirà per Reggio Calabria. Egli si reca colà per brevi giorni onde procedere al collaudo ed alla consegna del rione del Friuli e dei padiglioni, per abitazioni e per le scuole tecniche erette a cura del Comitato Veneto ed all'installazione dell'ospitale di Seminara.

Nel ritorno si fermerà a Roma per un *colloquio* coi deputati del Friuli interessati alla costruzione del canale del Tagliamento fino alle rogge di Udine onde ottenere l'appoggio del Ministero.

Ditte che si fanno onore — La ditta Nadali Giovanni è stata premiata con diploma di Gran Premio e Medaglia d'Oro alle Esposizioni Riunite di Firenze, per avervi esposto una bicicletta di sua speciale fabbricazione

Congratulazioni.

La tassa sui velocipedi — La *Commissione parlamentare* che esamina il progetto di legge sulla tassa pei velocipedi, ha approvato la relazione dell'on. Crespi che venne subito presentata alla Camera. Per quanto riguarda i velocipedi, sono state accettate in massimo le proposte del ministro. Per le automobili vennero concordate col ministro alcune modificazioni, tra le quali le *principali sono* le seguenti: E' elevato da 6 HP. a 9 HP. la potenzialità delle vetturette agli effetti della tassa. Le automobili acquistate nell'ultimo quadrimestre non pagheranno che mezza tassa. Si accresce il numero delle esenzioni di tassa per le automobili in pubblici servizi.

La nuova tariffa telegrafica per l'estero — In seguito alla conferenza telegrafica internazionale di Lisbona, e specie per l'Austria e la Svizzera, col primo luglio prossimo la tassa per parola da applicarsi ai telegrammi spediti dall'Italia ai vari Stati dell'Europa qui sotto indicati, sono ridotte alle seguenti:

Per l'Austria, eccettuati gli uffici in zona favorita, da cent. 14 a cent. 12 per parola; — per il Belgio, Bosnia-Erzegovina e Lussemburgo, da 19 a 16; — per l'isola di Creta da 35 a 33; — per la Danimarca ed i Paesi Bassi da 23 a 20; — per la Francia, Andorra e Malta da 14 a 12; — per la Gran Brettagna e la Svezia da 26 a 23; — per la Grecia, eccettuato il continente e le isole di Corfù, Eubea e Pharos, da 38 a 37; — per il Montenegro, via Austria, da 19 a 16; — per la Norvegia da 34 a 30; — per il Portogallo e Gibilterra da 27 a 23; — per la Rumania da 17 a 16; — per la Russia da 42 a 40; — per la Serbia da 19 a 17; per la Bulgaria da 22 a 19; — per la Svizzera, eccettuati gli uffici in zona favorita da cent. 14 a 9

E' stata abolita la tassa ridotta per tutti i telegrammi a destinazione di uffici ungheresi in zona favorita, e la tassa uniforme per i telegrammi diretti a tutti gli uffici ungheresi è stata stabilita in centesimi 13 per parola. Oltre alla tassa per parola, per tutti i telegrammi suddetti è stata mantenuta la tassa di una lira per telegramma.

Spazzacamino e caccia di fili di rame sui tetti della città.

Lo spazzacamino diciasettenne Giuseppe Antoniacomi ieri salì sul tetto del palazzo di Roberto Kecler in Via Grazzano, dalla casa del numero 7, abitata dalla contessa di Spilimbergo.

Egli si fece permettere l'accesso in casa della contessa dicendo di essere mandato dal padrone del palazzo per eseguire certe riparazioni di nuovo conio che non persuasero molto la contessa Spilimbergo.

L'aria imbarazzata del giovinetto e la visita sua che aveva dello strano — destarono nella signora tali sospetti da indurla a mandare a chiedere al sig. Kechler quanto ci fosse di vero in quello che aveva detto lo spazzacamino.

Il proprietario non sapeva nulla di spazzacamini, nè alcun ordine aveva dato.

Il giovane Antoniacomi discese dal tetto con l'aria più infantilmente serafica di questo mondo ma con la giacca rigonfia di fili di rame che facevano capolino da qualche sdrucitura e dal bavero.

L'intraprendente spazzacamino aveva sguernito del filo il parafulmini.

Fu redarguito aspramente dalla contessa e fuggì lasciando sul luogo il filo.

Nel *pomeriggio furono* messe sulle sue traccie le guardie scelte Citta e Fortunati le quali non tardarono ad arrestarlo.

Lo spazzacamino è autore di una serie di furti

Stamane si è scoperto un'altro furto da addebitarsi allo spazzacamino Antonicomi.

Si è saputo alla questura chi all'ospedale civile, in seguito alla visita di uno spazzacamino erano scomparsi dai parafulmini i fili di rame.

Questo *un mese fa*.

Messisi all'opera le guardie scelte Città e Fortunati e l'agente Tallone hanno scoperto che dal sig. Tremonti è stato comprato del filo di rame usato vendutogli da uno spazzacamino.

Si è interrogato e messo con le spalle al muro mediante abili domande l'Antonicomi e finalmente si è ottenuto *la confessione completa* del *furto* perpetrato all'ospedale.

Lo spazzacamino esercitava da molto tempo l'industria di visitare i tetti forniti di parafulmini, ch'egli si affrettava a sguernire dei fili di rame per convertirli in moneta sonante.

La sua faccia annerita, il vestito color della fuliggine e il suo mestiere di spazzacamino gli servivano di pretesto per esercitare un altro mestiere molto più redditivo e meno faticoso.

Anche all'Ospizio Esposti

Mentre la guardia *Fortunati* s'intratteneva stamane dal parroco dell'Ospedale Civile dove si era recata per allargare l'inchiesta intorno ai furti dello spazzacamino, le si è avvicinato un bambino, spor o di nero negli abiti, nel viso e nelle mani: un piccolo collega del rubatore di fili.

Fra il bambino e la guardia scelta c'è stato un rapido scambio di domande e di risposte quindi quest'ultimo è saltato *in* bicicletta ed è filato via di corsa.

Interrogando il ragazzetto abbiamo saputo che tempo fa l'Antonicomi, servendosi dei soliti pretesti per il solito scopo, aveva fatto una visita anche all'Ospizio Esposti in Via Pracchiuso.

È certo che anche qui si avvertire ora la *mancanza* dei *fili ai Parafulmini*.

In questura abbiamo veduto del filo di rame, sequestrato frutto delle gesta dello spazzacamino, per un peso di oltre quaranta chilogrammi.

Anche alla Prefettura

All'ultima ora apprendiamo che lo spazzacamino ha rubato alle scuole tecniche e perfino in Prefettura per 12 m. di filo per parte.

Continuano le indagini da parte delle guardie scelte.

Ladro ciclista inseguito da un motociclista. — Uno sconosciuto ieri portò via la bicicletta a certo Giuseppe Bertossi, che lavorava ad asportar ghiaia sul Torre fuori porta Pracchiuso. Avuta in mano la macchina il ladro vi *montò* lestamente *sopra* e si mise in volata sperando di.... involarsi.

Egli metteva nei pedali tutta la forza delle sue gambe, sferzato dalla paura d'essere acciuffato, e percorreva come una saetta la via di Cividale.

Senonchè il proprietario si accorse troppo presto del furto che pativa e indovinando la via presa dal ladro pregò un suo conoscente meccanico, che passava provvidenzialmente di là in motocicletta, di inseguire il ladro.

Il meccanico non se lo fece dire due volte. Diede tutta la forza alla sua macchina e si mise per la strada polverosa sulle peste del ladro fuggitivo.

Questi, per quanto pedalasse furiosamente, non tardò a udirsi alle spalle sempre più imminente e minaccioso il rumoroso *tempestare* della motocicletta inseguitrice.

Non era possibile il competere con un motore il quale non obbligava il suo conduttore nemmeno ad una brevissima *panna*.

Il non abbastanza veloce ladro dovette ricorrere ad un partito estremo. il più doloroso. Fare un bel salto; lasciare la bicicletta sulla via: mettersi per i campi e squagliarsi

Movimento giudiziario — Dal *Bollettino giudiziario* apprendiamo: Piva aggiunto di cancelleria alla pretura di Spilimbergo, nominato per merito cancelliere alla pretura di Val Tidone Borgonovo; Dalla Santa, aggiunto di cancelleria a Codroipo, nominato per merito cancelliere a *Minervino* Murge.

Collocamenti — L'Ufficio Pubblico gratuito di Collocamento di Udine ci comunica che può occupare: *Donne*: N. 5 cuoche per famiglie private, 1 cuoca per albergo, 2 ragazze stiratrici a lucido, 4 cucitrici in biancheria, 2 ricamatrici, 3 cameriere per famiglie signorili per Città e Provincia, 1 domestica ragazza attempata o vedova senza *figli* per persona sola, 1 *donna* dai 35 ai 40 anni pratica di bachi coltura o filandiera, da adibirsi per custode.

Uomini: N. 4 bottai per l'estero possibilmente dell'età dai 25 a 35 anni con salario dalle 90 alle 110 corone a seconda dell'abilità; 6 giovani dai 18 al 25 anni per manovali e manovratori ferroviari; 1 apprendista pasticciere; N. 50 apprendisti conduttori di carrozze elettriche dai 21 al 30 anni — di statura minima m. 1,62 — sapere leggere e scrivere e fare le quattro operazioni elementari — la prima visita viene passata in Udine. Sono rifuse le spese di viaggio.

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio di collocamento in persona.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura — In questi giorni si tengono conferenze agrarie a *Montereale Cellina, Gemona, Maniago* e sopraluoghi nelle scuole rurali nei riguardi dell'insegnamento dell'Agraria a Coja, Sammardenchia, Stella, Bueris, Billerio e Magnano in Riviera.

Mercato bovino, specialmente di Vitelli in sub. Aquileia — Ad opportuna notizia degli agricoltori, possidenti e negozianti di animali bovini, si avverte che nel *giorno* di giovedì 1.o Luglio avrà luogo in Sub. Aquileia il *solito* mercato *bovino* mensile.

Ai frequentatori di detto mercato verrà distribuita gratuitamente la Guida delle fiere e dei mercati di Udine.

Pollame e uova. — Dalle statistiche del Ministero delle finanze, risulta che il valore delle uova e pollame esportati nel 1908 e nel 1907 ammontò rispettivamente a L. 40.610.550 e L. 40.001.325. Il valore delle uova importante, invece, nel 1908 e nel 1907 fu rispettivamente di Lire 3.800.075 e L. 1.669.075. L'importazione fu di gran lunga inferiore alla esportazione; ma giova notare che nel 1908 è quasi addoppiata rispetto al 1907.

Per giudicare della salubrità della carne di cavallo. — Stimiamo utile informare qui in cronaca i nostri lettori, che un recente decreto del Ministero d'Agricoltura di Francia proibisce l'importazione in Francia e il transito di carni *fresche* d'animali della specie cavallina, asinina e loro prodotti d'incrocio. Ciò per misure igieniche, avendo il Comitato delle epizoozie dichiarato «essere impossibile giudicare della salubrità della carne di cavallo senza avere visto l'animale in piedi».

Le spese della Fiera di S. Giorgio — Sappiamo che *il Comitato* Ordinatore della Fiera di S. Giorgio ha già trasmesso alla Giunta Comunale la relazione dei lavori compiuti ed il bilancio delle spese dovute riscontrare nell'organizzazione della fiera.

La Giunta ha esaminato e relazione e bilancio e prossimamente sottoporrà l'una e l'altro all'approvazione del Consiglio.

Questo diciamo non per rilevare certe basse *insinuazioni*, *ma* solo a titolo di informazione.

Fiori d'arancio. — Oggi si sono uniti in matrimonio il custode del teatro Minerva Masurini Berto e Teresina Negri. Auguri.

La sagra di S. Luigi — Ricorrendo domani l'annuale sagra di S. Luigi, nel giardino interno della Trattoria alla *Cargnella fuori* porta Gemona avrà luogo la tradizionale festa da ballo con la distinta orchestra Blasich

Ricreatorio popolare "Carlo Facci,, — Ecco l'orario-programma fissato per domenica 27 corr.

Ore 2-2 1\|2 Ingresso

Ore 2 1\|2-3 1\|2 Giuoco dei birilli e del calcio.

Ore 3 1\|2 «Il *1859*» *conferenza* commemorativa, fatta dal Direttore Fruch con proiezioni del m° Dorigo — Distribuzione di libretti ricordo.

Beneficenza — Il sig. co. Armando Berlinghieri e Figlie nella ricorrenza dell'anniversario della morte della rispettiva moglie e madre sig. co. Libera Berlinghieri nata Billia, vollero onorare la carissima *memoria* di Lei compiendo un generoso atto di beneficenza, offrendo L. 100 per un letto alla Colonia Alpina che porti il suo nome.

Con gratitudine vivissima la Presidenza della Società Protettrice dell'Infanzia, sentitamente ringrazia.

Due ragazzi — quattordicenni — vennero ieri arrestati dai vigili urbani perchè sorpresi in Castello mentre si abbandonavano ad atti sconci.

MEMENTO

A quei pochi amici cui resta ancora da regolare con la nostra amministrazione il conto Abbonamento, ricordiamo che l'azienda d'un giornale non è per nulla diversa da qualunque altra; essa ha i suoi impegni e deve naturalmente far calcolo sugli importi che le son dovuti.

Rivolgiamo pertanto una viva preghiera a questi ritardari perchè si affrettino a porsi in regola con l'Amministrazione, onde evitare loro la sospensione dell'invio del giornale.

Il processo per la corsa Padova Bovolenta. — Abbiamo da Vicenza: Il processo della corsa Padova-Bovolenta che doveva svolgersi davanti al nostro Tribunale il 17 corr. avrà inizio il 27 luglio p. v.

Arresti. — Ieri vennero arrestati certi: Boland Spultroff germanico e Messich Francesco per misura di P S. De Rossi Mario perchè fuggito di casa e Vecchio G. B. per questua vessatoria.

Acque, bagni, villeggiature

Venadoro

I lavori ai quali è dovuta la radicale trasformazione dello Stabilimento Idroterapico, climatico ed Hotel di *Venadoro* sono giunti a termine: i fabbricati *appaiono ora* nitidi e, nell'*interno*, l'addobbo è sfarzoso ed il *comfort* completo. *Venadoro* si presenta oggi con veste più gaia, attraente e civettuola; la strada ampliata è percorsa comodamente dalle automobili dello Stabilimento. Il piazzale ed il lungo ombroso viale sono stati muniti di potenti lampade ad arco: le arcate della elegante *tettoia svizzera si inseguono* dall'una all'altra adiacenza; il vasto parco di pini e di piante resinose è stato disseminato di graziosi sedili *rustici protetti dall'ombra di* verdi chioschi; il Lawn Tennis attende impaziente i suoi appassionati amici: il chiosco del Belvedere, sito sul ciglio di una rigogliosa prateria offre ai visitatori il tesoro di un panorama indescrivibile, sulle vallate bellunese e *cadorina*; i *dintorni tutti risuonano* dei gorgheggi più allegri: il verde dei prati, rotto variamente da chiazze di fiori dalle mille tinte, offre riposo, quiete e svago; l'aria e l'acqua sono più che mai saluberrime e purissime.

E in mezzo a tanta festa della natura mentre fervono i preparativi per la assai prossima inaugurazione dello Stabilimento *Hotel*, i *primi bagnanti* che numerosi vi sono già stati accolti, cominciano ad assaporare le delizie del soggiorno di Venadoro; altri si attendono nei prossimi giorni, mentre le richieste piovono d'ogni parte in virtù dell'esiguità dei prezzi fissati dalla Direzione che volle rendere il soggiorno di Venadoro possibile a chiunque: ed è per questo che lo Stabilimento verrà frequentato nell'entrante *stagione da uno* stragrande numero di forestieri.

Il mercato dei bozzoli

1 milione e 500 mila lire di danno in una settimana

L'«*Amico del contadino*» pubblica un articolo sul mercato dei bozzoli, nel quale constatato come da noi sia sempre mancata una intera abile che getti un ponte tra le vendite e che faccia conoscere le variazioni quotidiane degli altri mercati più importanti è osservato che se i compratori fossero stati solidali, avrebbero potuto, data la continuata primordiale bonomia del produttore, mantenere il prezzo intorno alle lire tre col quale, bontà loro, vollero aprire il mercato, mette in raffronto il prezzo corrente in Friuli con quello corrente in altre piazze.

Da *esso* rileviamo che in Friuli i bozzoli si son pagati a 50 centesimi il Kg. in meno che altrove in modo che la nostra regione — nella quale si producono 3 milioni di Kg. — ne ebbe un danno di oltre un milione e cinquecentomila lire in una settimana!

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Il programma svolto ieri sera attirò ad ogni rappresentazione pubblico enorme. Il bellissimo quadro «Sacrificio *umano*» fu accolto con generale soddisfazione e assai applaudito. Anche il «signor Testardi» fece sbellicar dalle risa.

Questa sera il programma si replica e per domani poi il solerte signor direttore di questo premiato Cinematografo presenterà al pubblico quadri attraentissimi e di assoluta novità.

PROGRAMMA musicale da eseguirsi domani 27 giugno in Piazza V. E. dalle ore 20.30 alle 22 dal 79° Regg.:

1. Marcia «Fucilieri di Roma (79°) Urrah» — Ascolese
2. Sinfonia «Marta» — Flottov
3. Valzer «Sogno d'un Valzer» — Straus
4. Gran Terzetto e Finale III. «I Lombardi» — Verdi
5. II. Suite de Concert «L'Arlesienne» — Bizet
   - N. 1. Pastorale
   - » 2. Intermezzo
   - » 3. Minuetto
   - » 4. Farandola
6. Polka «Trocadèro Cascade» — Valentin

Il costo della vita a Udine

durante la scorsa settimana

Diamo i prezzi praticati durante la *settimana scorsa nel nostro Comune*. Avvertiamo che nei prezzi è compreso anche il dazio.

Cereali: Frumento da 30.50 a 31.50 al quintale e da 24 15 a 25 — all'ett — granoturco bianco da 18 — a 18.50 al quint. e da 13.50 a 14.— all'ett. — granoturco giallo da 18 50 a 19.75 al quint. e da 14.— a 14.75 all'ett. — avena da 22.— a 24.50 al quint. (dazio 1.75) — segala da 16 50 a 17.— all'ett — *sorgorosso* da .— a .— all'ett — orzo pillato da 31.00 a 33.— al quint — farina di frumento da pane bianco da 38.— a 41.50 al quint. — farina di frumento da pane scuro da 24.— a 28.50 al quint. — farina di granoturco depurata da 19.— a 22.— al quint. — farina granoturco macinafatto da 17.— a 18 al *quint.* — *crusca di frumento* da 15.25 a 16.— al quint. — cinquantino da 16 25 a 16 80 al quint. e da 12.40 a 12.85 all'ett.

Legumi: Fagiuoli alpigiani da —.— a —.— al quint. — fagiuoli di pianura da 23 — a 30.— al quint. — patate da 15 00 a 17.— al quint. — funghi da 20 a 30 al chilogramma.

Riso: Riso qualità nostrana da 40. — a 45.— al quint. — riso qualità giapponese da 31.— a 33.— al quint

Pane e paste: Pane di lusso 0.54 al kg. — pane I qualità 0.50 al kg. — pane II qual. 0.46 al kg — pane misto 0.36 al kg. — pasta I qual. 55.— al quint — pasta II qual. 44.— al q.le.

Formaggi: Formaggio da tavola (qualità diverse) da 160 a 225 al quint. — formaggio montasio da 210 a 240 al quint. — *form. tipo comune (nostrano)* da 160 a 190 al quint. — form. pecorino vecchio da 325 a 340 al quint. — form. Lodigiano da 200 a 320 al quint. — *form. Parmeggiano* da 200 a 315 al quint.

Burri: Burro di latteria da 200 a 270 al quint. (dazio 8) — burro comune da 230 a 245 al quint.

Vini, aceti e liquori: Vino nostrano fino da 30.50 a 40 50 all'ett. (dazio 9.50) — vino nostr. comune da 25.50 a 29.50 all'ett. — vino nazionale Piemontese da 30.50 a 41.50 all'ett. — vino naz. di Avellino da 24.50 a 32.50 all'ett. — vino naz. Pugliese da 21.50 a 29.50 all'ett. — vino naz. Toscano da 32.50 a 42.50 all'ett. — vino naz. Padovano da 24 50 a 30.50 all'ett. — vino naz. Modenese da 23.50 a 32 50 all'ett. — aceto di *vino* da 24.50 a 30.50 all'ett. — aceto d'alcool base 12° da 25.— a 30.— all'ett. — acquavite nostrana di 50° da 150 a 160 all'ett. (dazio 15.20) — acquavite nazionale base 50° da 110 a 130 all'ett. — spirito di vino puro base 95° da 300 a 315 al quint. (dazio 22.80) — spirito di vino denaturato da 65.— a 75.— *all'ettol.*

Carni (all'ingrosso): Carne di bue, (peso vivo) - (*dazio L. 15 al quintale*) - carne di bue (peso morto) lire 160 al quintale — carne di vacca (peso morto) L. 142 al quintale — carne di vitello (peso morto) lire 130 al quintale — carne di porco (peso vivo) L. 000 al quint.

Carni (al minuto): Carne di bue da lire 1.40 a 1.80 al kg. dazio cent. 15 — carne di vacca da L. 1 30 a 1.70 al kg. — carne di vitello da lire 1.60 a 2.— al kg. — carne di pecora da lire 1.30 a 1.50 al kg. — carne di castrato da lire 1.50 a 1.60 al kg. — carne di agnello da lire 1.60 a 1.80 al kg — carne di capretto da lire 1 60 a 2.00 al kg. — carne di porco fresco da L. 0.— a 0.— kg. dazio cent. 10 kg. — carne di cavallo da lire 0.80 a 1 10 al kg. — carne di pollame da lire 1.50 a 2.70 al kg.

Pollerie: capponi da lire 1 35 a 1.70 al kg. dazio cent — al kg. — galline da L. 1.50 a 1.60 al kg. — tacchini da lire 1.25 a 1 70 al kg. — anitre da lire 1.20 a 1 30 al kg. — Oche vive da lire 1.— a 1.30 — Oche morte da lire .— a .— al kg. — uova da lire 8.— a 8 50 al cento.

Salumi: Pesce secco da lire 110 a 145 al quintale — lardo da lire 165 a 175 al quint. dazio lire 15 al quint. — strutto nostrano da lire 155 a 165 al quint. (dazio lire 20 al quint.) — strutto estero da lire 130 a 140 al quintale.

Oli: Olio d'oliva prima qualità da lire 210 a 230 al quint. dazio lire 8 al quint. — olio d'oliva *seconda* qualità da lire 180 a 210 al quint. — olio di cotone da lire 130 a lire 135 al quint. — olio di sesamo da lire 122 a 145 al quint. — *olio minerale* o petrolio da lire 38 a 44 al quint.

Caffè e zuccheri: Caffè qualità superiore da lire 275 a 370 al quint. dazio lire 10 al quint. — caffè qualità comune da lire 245 a 270 al quint. — zucchero fino pilè da lire 135 a 135 al quint. dazio lire 9 al quint. — zucchero fino in pani da lire 140 a 140 al quint. — zucchero biondo da lire 124 a 130 al quint.

Foraggi: Fieno dell'alta prima qualità da lire 7.50 a 8.80 al quint. dazio cent. 80 al quint. — fieno dell'alta seconda qualità da lire 7.90 a 8.30 al *quint.* — fieno della bassa prima qualità da lire 7.00 a 7.80 al quint. — fieno della bassa seconda qualità da lire 6.90 a 7.— al quint. — erba spagna da lire 6 — a 6.10 al quint — paglia da lettiera da lire 5.90 a 6 50 al quint. dazio cent. 50 al quint.

Legna e carboni: Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2 60 a 2.90 al quint. — legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.20 a 2.50 al quint. — carbone forte da lire 7.50 a 9.00 al quint. — carbone coke da lire 5.00 a 5 25 al quint. — carbone fossile a lire 3.25 al quint. — formelle di scorza da lire 1.90 a 2 al cento.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip ARTURO BOSETTI Successore Tip Bardusco.

Una scoperta sensazionale

L' Unguento Foster a Venezia

Un abitante di Venezia ci offre una nuova testimonianza circa l'efficacia dell' Unguento Foster ed afferma che questo rimedio non ha veramente rivali per la sicurezza della sua azione contro l'eczema e tutte le affezioni della pelle *in generale. Quanto si va ripetendo* su queste colonne non è che la pura verità. La Signora Eleonora Testa, Terra della Maddalena, Cannaregio, Venezia, ci comunica:

«Da parecchi anni andavo soggetta ad un forte prurito al petto tale da non poter resistere al grattarmi fino al punto da procurarmi delle escorazioni cutanee. Allora ero obbligata ad applicarvi delle pezzuole, le quali non *facevano altro che inasprire il male ogni* qual volta le levavo. Feci ricorso più volte al medico, provai diversi specifici e feci anche una cura per bocca, ma senza però ottenere mai alcun risultato. Si diceva che il mio male era un eczema umido. Esso ha continuato a dilatarsi e a propagarsi in un modo allarmante, fino a formarmi delle piaghe.

«Mio marito una volta mi portò a casa una scatola di Unguento Foster, ed io volli provare anche questo rimedio. Dopo aver consumato la prima scatola ebbi subito un sensibile miglioramento e così continuai le applicazioni di questo rimedio che mi dava dei risultati così splendidi. In breve tempo vidi scomparire non solo le piaghe, ma tutte le tracce di quel terribile male che mi aveva fatto tanto soffrire. L' Unguento Foster mi ha proprio completamente guarita. (Firmato) Eleonora Testa».

L' Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Angelo Fabris & C., Via Mercatovecchio, Udine) non ha mai mancato di dare dei risultati sorprendenti o di procurare un sollievo immediato *quando viene usato esattamente* secondo le istruzioni che lo accompagnano contenute nel foglietto che ne avvolge la scatola. I casi più ostinati o ribelli non resistono all' Unguento Foster e le persone affette da eczema o da emorroidi o da altri pruriti della pelle non devono disperare nella loro guarigione.

Il vero *Unguento Foster* trovasi in vendita presso tutti i farmacisti a lire 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19 o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell' interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Comune di Udine

A tutto 31 luglio p. v. è aperto concorso, per soli titoli, ai seguenti posti *nelle scuole elementari*:

a) 5 posti nel corso superiore maschile urbano (stipendio iniziale L. 1700);

b) 3 posti nelle scuole rurali di grado superiore — due classi miste ed una classe maschile (stipendio iniziale L. 1250);

c) 12 posti nelle scuole rurali miste di grado *inferiore* (stipendio iniziale L. 1100).

Ai posti del corso superiore maschile possono aspirare anche le maestre.

Non sono ammessi al concorso gli insegnanti che abbiano compiuto i quarant'anni d'età.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio scolastico municipale.

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Marco Bardusco - Udine.**